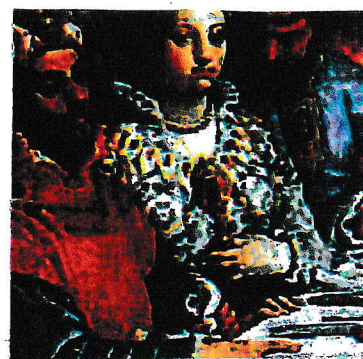


CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia San Giorgio - SESTO SAN GIOVANNI



3

A tempo di rap e hip-hop per regalarsi un futuro

232 Mixtape è il progetto musicale che raccoglie brani firmati da dieci ragazzi in difficoltà. Artefici Carosello Records e 232 Aps, associazione che promuove percorsi educativi e artistici al Beccaria

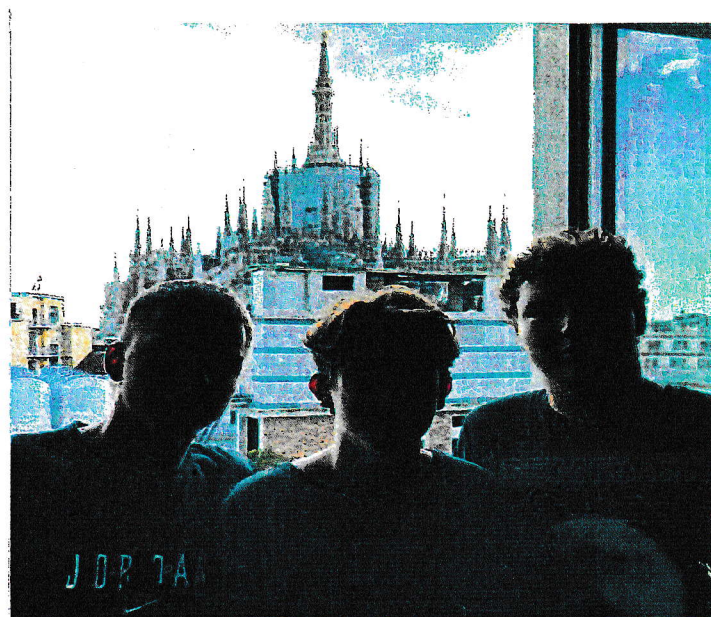
di Cristina MARINONI
Agensir

Regalare un sogno a chi non ne ha: è questo l'obiettivo di 232 Mixtape, il progetto musicale che raccoglie i brani tra rap e hip-hop firmati da dieci ragazzi (cui se ne aggiungono tre come produttori) in difficoltà. Artefici dell'iniziativa sono la casa discografica Carosello Records e 232 Aps, **l'associazione votata alla promozione di percorsi educativi e artistici nel carcere minorile Beccaria di Milano**, nelle comunità civili e penali, nelle scuole e nei centri aggregativi del Milanese.

Otto pezzi

«Gli otto pezzi sono frutto del lavoro svolto nei laboratori all'interno delle varie strutture. L'impegno è notevole: al Beccaria, per esempio, incontriamo i giovani due pomeriggi a settimana – spiega il pedagogo Fabrizio Bruno, 33 anni, uno dei fondatori dell'associazione -. La mia esperienza è iniziata nel 2010, con un tirocinio proprio in questo istituto penitenziario minorile, dove esisteva già un laboratorio musicale: da *rapper* qual ero – componevo da quando avevo 16 anni – ho creduto nel potenziale del mio genere preferito e, nel 2011, ha preso il via il relativo laboratorio di scrittura».

Sono circa cinquecento l'anno i ragazzi seguiti da 232 Aps, tutti con la voglia di raccontarsi. «Insieme troviamo il metodo per farlo al meglio. Il lavoro di noi operatori inizia dall'infondere in loro il coraggio di esprimersi con la massima libertà, anche per quanto riguarda gli argomenti. Ovviamente alla base di ogni testo stanno l'educazione e il rispetto, quindi escludiamo a priori il tema della violenza e collaterali». L'alfabetizzazione emotiva, cioè la «consapevolezza di come agisci nel mondo e di come il mondo agisce in te» costituisce il passo successivo: «Ecco perché le canzoni sono autobiografiche. Il fulcro, immancabilmente, è la relazione amorosa in senso lato, in cui convergono il rapporto con il partner, i genitori, gli amici. Non importa la provenienza degli autori: che si tratti di carcere o scuola, i ragazzi sentono la stessa urgenza».



Professione Rapper

Rispetto a dieci anni fa, però, è cambiata l'intenzione: «Il rap non era considerato uno sbocco professionale. Gli artisti *mainstream* – da Fabri Fibra a Marracash – si contavano sulle dita di una mano, mentre adesso è concreta la possibilità di trasformarlo in mestiere. Se il rap ieri serviva solo per sfogarsi e rimettere ordine nella propria esistenza, oggi dà l'occasione di diventare famoso, anche da *teenager*. E basta un attimo, grazie a YouTube e alle altre piattaforme che trasformano un pezzo in un fenomeno virale. Inoltre, i punti di riferimento sono i coetanei adolescenti, magari al disco di debutto, che rinforzano il principio del "tutto e subito" tipico di questa età colma di cambiamenti fisici e psicologici. Non serve più la gavetta per conquistare la popolarità».

Il rischio alto è infrangersi contro la semplice illusione. «Il percorso mette i partecipanti di fronte ai vari scenari e li prepara a ogni eventualità; è soprattutto un percorso di crescita personale che sviluppa empatia, quando scrivi, immagini un pubblico che ti ascolti, e fiducia nelle proprie

continua a pagina 2.

Dalla prima pagina

capacità, oltre agli apprezzamenti arrivano le critiche, non facili da affrontare. Senza dimenticare che la percentuale di chi raggiunge il successo è minima e che la fortuna gioca sempre un ruolo importante, talento o meno. Nonostante gli ostacoli imprescindibili, puntiamo a fare spiccare il volo a questi giovani pieni di speranza, a renderli protagonisti nel mondo musicale, aiutandoli a muoversi in autonomia».

Appello alle rapper

Il ruolo di Carosello Records è stato determinante nel progetto: ha messo a disposizione uno studio di registrazione e professionisti, tra cui

il producer Renzo Stone. 232 Mixtape è disponibile su YouTube gratuitamente, il riscontro è notevole e gli iscritti ai laboratori organizzati da 232 Aps aumentano di continuo. «Peccato che le ragazze scarseggino: hanno una marcia in più nei giochi di parole e porterebbero contenuti molto interessanti. Il rap nato nel Bronx negli anni Settanta resta un ambiente maschilista e machista, forse per questo le giovani abbandonano accantonano prematuramente la loro passione. Approfitto per lanciare un appello alle rapper dell'area di Milano: il vostro contributo sarebbe un grande valore aggiunto. Vi aspettiamo a braccia aperte, del gruppo fanno parte educatrici

Dialoghi di Pace 2023 al via con l'Arcivescovo

Venerdì 13 gennaio, alle 20.45, nella chiesa di San Pio X, la prima serata annuale dell'iniziativa che presenta in forma artistica il Messaggio del Papa per la Giornata mondiale

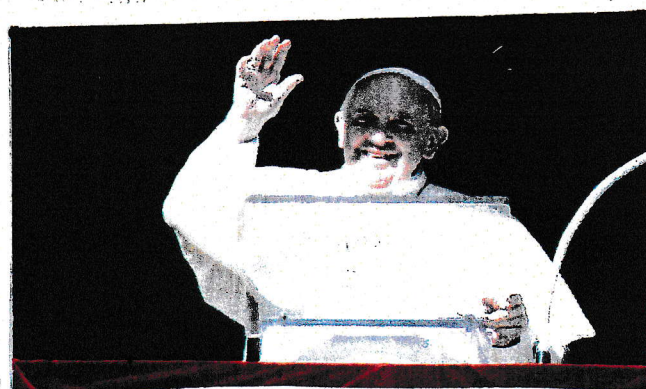
Dal 2021 sono proposti dalla Diocesi in un programma che vede un appuntamento di riferimento in ogni Zona pastorale, organizzato in collaborazione con numerose associazioni e istituzioni religiose e della società civile.

La formula adottata prevede la suddivisione del Messaggio in brevi e veloci battute che tre lettori interpretano, facendole proprie e incalzandosi l'un l'altro nella lettura, come se fossero impegnati in un'animata discussione. A dare respiro e incisività contribuiscono poi alcuni interludi musicali, a partire dal benvenuto col quale si accoglie il pubblico per creare subito un'atmosfera di raccoglimento.

Come il Messaggio che diffondono, i Dialoghi di Pace sono rivolti a tutti e perciò espressamente pensati come un tempo che i cattolici possono vivere anche in preghiera, mentre la spiritualità di chi ha altri riferimenti religiosi, o non ne ha alcuno, suggerisce sempre a ciascuno il modo migliore di prendervi parte; anche piacevolmente, come dichiara chi vi assiste. Così facendo ci si prefigge di dar valore alle parole del Papa nella loro interezza, puntando a raggiungere credenti e non credenti con i contenuti del suo Messaggio universale. Anche per questo l'iniziativa non è "chiusa" ed "esclusiva", ma vuole incoraggiare altre comunità pastorali e associazioni ad "appropriarsi" dei Dialoghi di Pace affinché, come già avviene, cresca sempre più il numero di chi decide di "copiarli" autonomamente.

Il programma di Cinisello

La serata di Cinisello è a cura di Giovanni Guzzi ed Elena Galbiati. Letture di Massimiliano Cividati, Giorgio Favia e Alessandro Gandini, intermezzi musicali di Anna Prodi (violino), Issei Watanabe (viola da gamba), Matteo Vátovec (flauto) e altri ospiti speciali.



CUORE DI S. GIORGIO

Ecco quanto ricevuto dal 1 all'8 gennaio 2023.
Offerte alle Messe: 206,00 (di cui 12,00 Giorgio);
lumini 84,00 (di cui 19,50 in san Giorgio); BUSTE
NATALIZIE 1in san Giorgio 50,00; Messe pro Defunti
200,00; stampa cattolica: 5,00... Grazie a tutti.

ROSSO IN BANCA:

-33.016,83

per OFFERTE DIRETTE, da parte di chi ha a cuore la Parrocchia:

IBAN : INTESA SANPAOLO
PARROCCHIA SAN Giorgio, Sesto San Gv
IT550(LETTERA)030690960
061000000173504

Sassoli, difensore dei diritti e aperto alle sfide del tempo

A un anno dalla morte, un profilo del giornalista e politico e un approfondimento sugli anni di presidenza dell'Europarlamento in un libro di Gianni Borsa, che sarà presentato il 24 gennaio a Legnano e il 21 febbraio a Milano



David Sassoli e Gianni Borsa a Strasburgo (foto Marco Calvarese)

Da **Il Segno** di gennaio

Un'Europa che innova, che protegge, che sia «faro grazie al suo modello democratico». È il «sogno europeo» che David Sassoli (1956-2022) consegna a leader politici e cittadini del vecchio continente nel suo ultimo discorso, pronunciato a Bruxelles il 16 dicembre 2021. Di lì a meno di un mese il presidente del Parlamento Ue avrebbe terminato il suo cammino terreno, lasciando una ricca eredità culturale, professionale e politica, ora raccolta nel volume **David Sassoli, la forza di un sogno. Uomo, giornalista, cittadino d'Europa** (In Dialogo, 192 pagine, 16 euro). Il libro è firmato da Gianni Borsa, corrispondente da Bruxelles per l'agenzia Sir, che, per ragioni di lavoro, ha frequentato Sassoli nel periodo del suo mandato da eurodeputato e nella fase della sua presidenza del Parlamento.

Il volume sarà presentato il 24 gennaio a Legnano, alle 21, presso la Sala Leone da Perego (via Gilardelli). Alla serata – organizzata da Itl Libri e Azione Cattolica ambrosiana, patrocinata dal Comune di Legnano e dal Parlamento europeo – interverranno l'autore e Guido Formigoni, docente di Storia contemporanea, pro rettore dell'Università Iulm Milano; conduce Laura Defendi, giornalista di «Sempione News».

Seguirà una successiva presentazione il 21 febbraio alla Fondazione Ambrosianum a Milano.

Un'Europa aperta al mondo

Sassoli aveva un chiaro convincimento: l'Ue doveva rimanere un «cantier», una organizzazione sovranazionale capace di adeguarsi ai tempi per affrontare le nuove sfide continuamente proposte dalla storia (innovazione); una «casa comune» che si attrezza per rispondere ai bisogni concreti e alle reali esigenze dei cittadini, delle famiglie, della società civile, delle imprese e del mondo del lavoro (protezione). Non da ultimo, una istituzione aperta al mondo, attore sulla scena mondiale, che fonda la sua forza e la sua credibilità sulla democrazia, la tutela dei diritti umani, la cooperazione economica volta allo sviluppo, la promozione del dialogo tra le nazioni (appunto l'Europa faro di democrazia).

Per un'Unione più forte

Nei suoi 12 anni da europarlamentare e nei due anni e mezzo alla guida dell'istituzione con sede a Strasburgo Sassoli non ha mai smesso – come documenta il libro di Borsa – di invocare e

promuovere le riforme necessarie per rafforzare l'Unione europea; di coltivare e condividere il progetto di un'Europa più giusta, attenta a chi è maggiormente nel bisogno, in grado di affrontare ogni nuovo fronte che si spalanca dinanzi a noi. In questo senso occorre ricordare che la presidenza Sassoli si apre a metà 2019 ed è dunque

La copertina del libro

La vita e il pensiero

Il libro comprende infatti una nota biografica con la quale si individuano gli elementi cardine del pensiero politico di Sassoli, nel solco del cattolicesimo democratico, ricorrendo spesso a citazioni dirette. Seguono alcuni discorsi, pronunciati in varie occasioni, tra i molti tenuti negli anni da presidente. Quindi qualche esempio di suoi articoli (Sassoli di professione era giornalista, volto noto del Tg1) e due interviste con il deputato europeo realizzate dallo stesso Borsa. Seguono le testimonianze di quattro persone – Pio Cericchi, Laura Rozza, Lorenzo Mannelli e Michele Nicoletti – vicine e amiche di Sassoli. Infine l'omelia funebre pronunciata dal cardinale Matteo Zuppi e la commemorazione tenuta da Enrico Letta al Parlamento di Strasburgo.

Le sue parole

Dal discorso del presidente Sassoli in occasione della Giornata dell'Europa (Bruxelles, 9 maggio 2020)

«L'Unione europea ha 70 anni e ha vissuto già momenti difficili. E lo sono stati anche gli ultimi anni, con la dirompente crisi economica del 2008, dalla quale siamo usciti con grande difficoltà; con la Brexit che ha portato al recesso di uno Stato membro; con l'attuale pandemia che sta mettendo in ginocchio l'economia dei singoli Stati e dell'Europa nel suo insieme. La crisi attuale è forse la più profonda che ci troviamo ad affrontare perché riguarda tutti, nessuno escluso, e dimostra ancora di più quanto ormai siamo dipendenti gli uni dagli altri. Siamo il più grande mercato mondiale, abbiamo economie profondamente interconnesse tra loro e i problemi di un Paese si riflettono su tutti gli altri. Questa crisi ci sta insegnando che solo insieme si può ripartire. Il Covid ha messo a nudo le certezze di chi pensava che poteva farcela da solo. Questa prova ha infranto questa prospettiva. L'unica cosa che potrà salvarci e permettere di risollevare le nostre economie e proteggere i nostri cittadini è nella consapevolezza che dobbiamo camminare insieme, più spediti rispetto al passato».

(pagine, 16 euro). Il libro è firmato da Gianni Borsa, corrispondente da Bruxelles per l'agenzia Sir, che, per ragioni di lavoro, ha frequentato Sassoli nel periodo del suo mandato da eurodeputato e nella fase della sua presidenza del Parlamento.



Il volume sarà presentato il 24 gennaio a Legnano, alle 21, presso la Sala Leone da Perego (via Gilardelli). Alla serata – organizzata da Itl Libri e Azione Cattolica ambrosiana, patrocinata dal Comune di Legnano e dal Parlamento europeo – interverranno l'autore e Guido Formigoni, docente di Storia contemporanea, pro rettore dell'Università Iulm Milano; conduce Laura Defendi, giornalista di «Sempione News». Seguirà una successiva presentazione il 21 febbraio alla Fondazione Ambrosianum a Milano.

Un'Europa aperta al mondo

Sassoli aveva un chiaro convincimento: l'Ue doveva rimanere un "cantiere", una organizzazione sovranazionale capace di adeguarsi ai tempi per affrontare le nuove sfide continuamente proposte dalla storia (innovazione); una "casa comune" che si attrezza per rispondere ai bisogni concreti e alle reali esigenze dei cittadini, delle famiglie, della società civile, delle imprese e del mondo del lavoro (protezione). Non da ultimo, una istituzione aperta al mondo, attore sulla scena mondiale, che fonda la sua forza e la sua credibilità sulla democrazia, la tutela dei diritti umani, la cooperazione economica volta allo sviluppo, la promozione del dialogo tra le nazioni (appunto l'Europa faro di democrazia).

Per un'Unione più forte

Nei suoi 12 anni da europarlamentare e nei due anni e mezzo alla guida dell'istituzione con sede a Strasburgo Sassoli non ha mai smesso – come documenta il libro di Borsa – di invocare e promuovere le riforme necessarie per rafforzare l'Unione europea; di coltivare e condividere il progetto di un'Europa più giusta, attenta a chi è maggiormente nel bisogno, in grado di affrontare ogni nuovo fronte che si spalanca dinanzi a noi. In questo senso occorre ricordare che la presidenza Sassoli si apre a metà 2019 ed è dunque profondamente segnata dalla pandemia e dalle sue ricadute sanitarie, sociali, economiche, occupazionali, da affrontare sia all'interno dei Ventisette, sia su scala globale.

*Il dono della manna.***Lettura del libro dell'Esodo**

In quei giorni. Nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che avranno raccolto ogni altro giorno». Mosè e Aronne dissero a tutti gli Israeliti: «Questa sera saprete che il Signore vi ha fatto uscire dalla terra d'Egitto e domani mattina vedrete la gloria del Signore, poiché egli ha inteso le vostre mormorazioni contro di lui». Al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «E il pane che il Signore vi ha dato in cibo. Ecco che cosa comanda il Signore: "Raccoglietene quanto ciascuno può mangiarne, un omer a testa, secondo il numero delle persone che sono con voi. Ne prenderete ciascuno per quelli della propria tenda". Così fecero gli Israeliti. Ne raccolsero chi molto, chi poco. Si misurò con l'omer: colui che ne aveva preso di più, non ne aveva di troppo; colui che ne aveva preso di meno, non ne mancava. Avevano raccolto secondo quanto ciascuno poteva mangiarne. Parola di Dio.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 104 (105)

RIT - Il Signore ricorda sempre la sua parola santa.

- E' lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

- Fece uscire il suo popolo con argento e oro, nelle tribù nessuno vacillava. Quando uscirono, gioì l'Egitto, che era stato colpito dal loro terrore. Distese una nube per proteggerli e un fuoco per illuminarli di notte.

- Alla loro richiesta fece venire le quaglie e li saziò con il pane del cielo. Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque: scorrevano come fiumi nel deserto. Così si è ricordato della sua parola santa, data ad Abramo suo servo.

EPISTOLA

2Cor 8,7-15

*La carità fraterna nella Chiesa, continuazione del dono di Dio.***Seconda lettera di s. Paolo ap. ai Corinzi**

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Non dico questo per darvi un comando, ma solo per mettere alla prova la sincerità del vostro amore con la premura verso gli altri. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. E a questo riguardo vi do un consiglio: si tratta di cosa vantaggiosa per voi, che fin dallo scorso anno siete stati i primi, non solo a intraprenderla ma anche a volerla. Ora dunque realizzatela perché, come vi fu la prontezza del volere, così vi sia anche il



III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

**Quel pane che il Signore
moltiplica a dismisura**

RITO AMBROSIANO - ANNO A



compimento, secondo i vostri mezzi. Se infatti c'è la buona volontà, essa riesce gradita secondo quello che uno possiede e non secondo quello che non possiede. Non si tratta infatti di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno». Parola di Dio.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

VANGELO

Lc 9,10b-17

Il segno della moltiplicazione dei pani.**+ Lettura del Vangelo secondo Luca**

In quel tempo. Il Signore Gesù prese i suoi discepoli con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste. Parola del Signore.

Tutti - Lode a te, o Cristo.

S.GIORGIO

SANTUARIO

CASA DI R.

Sabato 14 Vigiliare	Ore :18:30 S. Messa Sestan Franco	Ore 17:00 S. Messa Soligo Silvio e Guerino Piazza Lina	
Domenica 15 II domenica dopo L'Epifania		Ore 11:00 S. Messa Dopo la s. Messa incontro II e III elementare	
Lunedì 16		Ore 18:00 Rosario	
Martedì 17 S. Antonio abate		Ore 18:00 Rosario	
Mercoledì 18 Cattedra di s. Pietro Apostolo	INIZIO PREGHIERA UNITA' dei CRISTIANI	Ore 18:00 Rosario	
Giovedì 19 S. Fabiano		Giornata Eucaristica Ore 18:00 s. Messa Adorazione Eucaristica e Vespri	Ore 16:30 S. Messa Solo per i residenti R.
Venerdì 20 S. Sebastiano		Ore 18:00 Rosario	
Sabato 21 Vigiliare S. Agnese	Ore :18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Famm. Credaro Luigi e Rosa, Anna e Giulio, Bianca e Mario, Rosa e Gianni	
Domenica 22 III domenica Dopo l' Epifania		Ore 11:00 S. Messa Colavitti Umberto e Longo Rocco	

ARCIDIOCESI DI MILANO

DECANATO DI SESTO SAN GIOVANNI

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini 2 (Villaggio Falck, Corso Italia)

PARROCO:

Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681

CHIAMARE SEMPRE PRIMA SU QUESTO NUMERO

e-mail:

dgm.giovanni@libero.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Tina Perego, cell 3391305520

AMMALATI E MESSE PRO DEFUNTI:

Vittorina Possamai cell. 3475957106

Per Santuario: Felicità Perego,

cell. 3495521795

SEGRETERIA CATECHESI E ORATORIO

Laura Faïta, cell. 3381653910



- INTERNET

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO

INSIEME

*Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.*

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

**PAROLA DI
IL GIORNO**



STAMPATO IN PROPRIO

16 L	Sir 44,1.23g-45,5; Sal 98; Mc 3,7-12 Esaltate il Signore, nostro Dio	II
17 M	S. Antonio (m) Sir 44,1; 46,1-6d; Sal 77; Mc 3,22-30 Diremo alla generazione futura le lodi del Signore	II
18 M	CATTEDRA DI S. PIETRO AP. (f) 1Pt 1,1-7 / 1Pt 5,1-4; Sal 17; Gal 1,15-19; 2,1-2; Mt 16,13-19 Ti amo, Signore, mia forza	P
19 G	S. Fabiano (mf); S. Bassiano (mf) Sir 44,1; 46,13-18; Sal 4; Mc 4,1-20 Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto	II

20 V	S. Sebastiano (m) Sir 44,1; 47,2-7; Sal 17; Mc 4,10b.21-23 Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo	II
21 S	S. Agnese (m) Es 3,7a.16-20; Sal 94; Ef 3,1-12; Mt 10,1-10 Venite, acclamiamo al Signore	II
22 D	III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA A Es 16,2-7a.13b-18; Sal 104; 2Cor 8,7-15; Lc 9,10b-17 Il Signore ricorda sempre la sua parola santa	III